



Tiratura: 849.940

Data: 24/05/2026 | Pagina: 32 | Autore: di Luigi Carretta

Categoria: Settore Credito



Una folla di soci per i 10 anni della Rurale

Alta Valsugana

L'istituto di credito ha approvato un bilancio con utile oltre i 29 milioni nell'assemblea annuale. Nel Cda fa il suo ingresso Claudia Anderle

di Luigi Carretta

PERGINE È toccato al Direttore Generale della Cassa Rurale Alta Valsugana Mauro Pintarelli dare il saluto ai 1.965 votanti, tra soci presenti e deleghe, che venerdì sera hanno affollato lo stadio del ghiaccio di Pergine Valsugana. Pintarelli ha innanzitutto posto, nel suo saluto e nella presentazione del bilancio d'esercizio 2025, un forte accento sul significato dell'essere soci di una storica realtà economica come la Cassa Rurale, e nel suo rapporto con il territorio, di chi della cassa usufruisce e ad essa si affida, e la Cassa stessa: «noi siamo una comunità di soci, ma anche una comunità di collaboratori, che non mi hanno mai fatto mancare

il loro sostegno», ha ricordato, aggiungendo che «senza soci non ci sono Casse Rurali, e il nostro stesso futuro».

Un utile di 29 milioni

Con il sostegno di una presentazione video molto dinamica, che ha caratterizzato tutta l'assemblea, anche nei momenti del voto, è stato illustrato ai presenti il bilancio d'esercizio del 2025, chiuso al 31 dicembre scorso con un risultato record, ossia l'utile di esercizio di ben 29.960.000 euro, che tradotto in percentuale ha fatto segnare un incremento del +10,14%. Un segnale assolutamente positivo, e che insieme ai costi sotto controllo sottolinea l'efficacia dell'azione portata avanti dai vertici della Cassa Alta Valsugana. Tuttavia, è stato ricordato, «l'utile di quest'anno conta ben 12 milioni di euro di recuperi straordinari, che nei prossimi anni non si ripeteranno».

Si tratta, sostanzialmente, di recupero di crediti in ambito bancario, che hanno permesso alla banca di rientrare dei capitali e generare utili significativi. Un tesoretto, ha usato Pintarelli, «che useremo con prudenza, per rendere ancora più solida la nostra banca».



I vertici. Da sinistra Maria Rita Cola, Giorgio Vergot, Roberto Casagrande, Claudio Merlo



L'assemblea. Le centinaia di soci riuniti ieri per votare il bilancio della Cassa Rurale

A questo si aggiungono le cifre della raccolta complessiva, ossia l'indicatore che misura il totale delle risorse finanziarie che dai clienti sono stati affidati alla Cassa Rurale, che hanno toccato per lo scorso anno la cifra di 2.296 miliardi di euro, mentre il margine di intermediazione, ossia la somma degli interessi ricavati e dei servizi che sono stati forniti si è attestato a poco più di 19 milioni di euro, facendo segnare un +11,61%. La solidità patrimoniale si conferma, come da tradizione, tra le più

elevate del sistema bancario, con l'indice di solidità, il CET, del 15,56%, fattore che indica una elevata capacità di proteggere i prestiti e i risparmiatori.

Nuovi lavori in Piazza Serra

Al Vice Direttore Giorgio Vergot è invece toccato illustrare all'assemblea alcune delle attività che hanno coinvolto la Cassa nell'ultimo anno: «abbiamo avviato lavori edili, ha spiegato riferendosi alla storica sede di Piazza Serra a Pergine, e dato il via ad una riorganizzazione

interna, comprese anche le modalità di accesso agli sportelli su prenotazione per evitare code e attese».

Importanti anche gli interventi nel sociale, uno dei compiti principali che per statuto la Cassa Rurale, che in tale ambito assolve vere e proprie funzioni di cooperativa rivolta alla crescita del benessere del territorio, con 383 interventi diretti per un totale di 1.527.216 euro di finanziamento e sostegno, sia come Cassa Rurale, che come Fondazione Cr. Entrambi i bilanci, sia quello sociale che di esercizio, sono stati quindi approvati all'unanimità dall'assemblea, così come la destinazione degli utili, dei quali 22.711.000 euro andranno a costituire la riserva legale, milioni alla beneficenza e mutualità, mentre 1,3 milioni saranno utilizzati per riacquistare azioni della Cassa Rurale ora in mano ai privati.

Il rinnovo delle cariche

Infine, il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio, su cui quest'anno era chiamata ad esprimersi l'assemblea generale. Nel consiglio di amministrazione, per il quale erano in lizza tre nominativi per due cariche di consigliere, sono state elette Claudia Anderle di Pergine, e Morena Giovannini, già nel consiglio di amministrazione dal 2022. Nulla da fare invece per l'ingegnere Irene Campogher, anche lei già nel consiglio, e non rieletta.

Il collegio dei Proibitori invece sarà presieduto da Mario Iazzoli, con Alessandro Conci e Manuela Merz membri effettivi, e Giovanni Battista Giacomelli e Luisa Pintarelli membri supplenti.

di PUBBLICITÀ MARAZZI